

Decreto del Presidente del Consiglio del 23 luglio 2020 (articolo 16 comma 1)**Relazione illustrativa 5 per mille - esercizio finanziario 2018.**

Le somme percepite dall'Università degli Studi di Cagliari a valere sul 5 per mille dell'anno 2018 sono complessivamente pari a euro **61.624,21** grazie alle quali l'Ateneo ha potuto finanziare le seguenti iniziative scientifiche, selezionate dal Rettore protempore Prof.ssa Maria Del Zompo:

- I. progetto di ricerca di durata pluriennale dal titolo: "Medicina personalizzata e disturbo bipolare: studio del ruolo di marcatori epigenetici nella predizione della risposta ai sali di litio" interamente finanziato per € **41.000,00** sulle risorse del 5 per mille 2018. Il responsabile scientifico è il dottor Alessio Squassina;
- II. progetto di ricerca di durata pluriennale dal titolo "Analisi della presenza dell'Università nei social media e strategie di sviluppo". In particolare, nell'ambito di tale progetto è stato previsto il rinnovo di un assegno di ricerca. Detto assegno ha trovato copertura per la I annualità con le risorse del 5 per mille 2017 (23.787,00 euro). Il presente rinnovo, sempre per € **23.787,00**, trova copertura per € **15.850,84** sull'assegnazione del 5 per mille per l'anno 2018 e per € **7.936,16** sull'assegnazione del 5 per mille per l'anno 2019. Il Responsabile scientifico è il prof. Antioco Floris;
- III. progetto di ricerca di durata pluriennale dal titolo "Le Università sarde e la Regione autonoma: rapporti e prospettive". Anche per questo progetto è stato previsto il rinnovo di un assegno di ricerca finanziato per € **23.787,00** di cui € **4.773,37** sull'assegnazione del 5 per mille per l'anno 2018 e € **19.013,63** sui fondi cinque per mille dell'anno 2015 resisi disponibili per un'interruzione anticipata di altro assegno di ricerca a suo tempo finanziato con il 5 per mille 2015. Il responsabile scientifico è la prof.ssa Cecilia Novelli.

A fini illustrativi si riporta di seguito una descrizione sintetica delle soprarichiamate iniziative scientifiche oggetto di finanziamento:

I. Progetto “Medicina personalizzata e disturbo bipolare: studio del ruolo di marcatori epigenetici nella predizione della risposta ai sali di litio”.

Lo studio ha l'obiettivo di esplorare il coinvolgimento di alterazioni epigenetiche nel modulare la diversa risposta clinica al trattamento stabilizzante con sali di litio nel disturbo bipolare. Il litio costituisce a oggi il trattamento di mantenimento di prima scelta nel disturbo bipolare. Questo è dovuto a diverse delle sue proprietà, tra le quali la sua capacità di prevenire le ricadute e pertanto ridurre gli episodi, e la sua capacità di ridurre in maniera estremamente significativa il rischio di suicidio, il quale costituisce una delle prime cause di morte in questo disturbo. Tuttavia, la terapia non è scevra da importanti limitazioni, quali ristretta finestra terapeutica, potenziale tossicità, effetti avversi, e una quota importante di non risposta nei pazienti trattati cronicamente. Questo scenario rende necessaria l'identificazione di marcatori predittivi che possano permetterci di stratificare i pazienti ancora prima di esporli al trattamento, in modo tale da poter somministrare il litio solo a chi ne beneficerebbe maggiormente, riducendo i rischi e migliorando il benessere del paziente. A oggi ancora non abbiamo identificato tali marcatori, complice il complesso meccanismo d'azione del litio, e la scarsità di finanziamenti per lo studio di un farmaco orfano quale il litio. L'ipotesi della ricerca è che i pazienti bipolari possano essere caratterizzati da un invecchiamento accelerato, come supportato da numerosi dati in letteratura, e che tale accelerazione possa essere in parte ridotta dal trattamento con sali di litio. Il disegno dello studio prevede di misurare le differenze epigenetiche tra un gruppo di pazienti bipolari e un gruppo di controlli sani, e tra pazienti che rispondono o che non rispondono alla terapia con litio. Tale disegno perimetrerebbe di identificare specifiche aree del genoma coinvolte nella modulazione della risposta al litio e che potrebbero costituire biomarcatori predittivi.

II. Assegno “Analisi della presenza dell'Università nei social media e strategie di sviluppo”

L'Università di Cagliari, seguendo le nuove linee della comunicazione istituzionale, nel 2015 ha esteso la sfera comunicativa ai social media al fine di instaurare un rapporto più immediato con l'utenza. L'impatto di questa scelta è apparso positivo, tanto che nel 2018 UniCa risultava essere il quarto ateneo italiano per “engagement rate” su Facebook, cioè per coinvolgimento attivo di chi segue la pagina. La ricerca proposta ha l'obiettivo di analizzare le pratiche dell'utilizzo dei social media di UniCa nei processi comunicativi come case study al fine di individuare i punti di forza del progetto ed esplicitarli in relazione alle strategie

d'Ateneo. Pertanto, il progetto di ricerca è indirizzato al monitoraggio dei processi e all'analisi delle dinamiche, dei flussi, del linguaggio e dell'interazione col pubblico in un confronto con altre realtà analoghe anche in ambito internazionale per individuare best practices e prospettive di miglioramento.

III. Progetto "Le Università sarde e la Regione autonoma: rapporti e prospettive."

La ricerca si svolge attraverso l'analisi della legislazione regionale relativa ai rapporti tra la Regione e le università in Sardegna. In particolare, analizzando le scelte culturali e le leggi finanziarie che hanno indirizzato i contributi all'università. Si cerca anche, nei limiti del possibile, di analizzare mozioni, ordini del giorno, interpellanze, interrogazioni, dichiarazioni programmatiche, attraverso cui negli anni si è svolto il rapporto tra la Regione e le Università. La ricerca cerca inoltre di verificare, nell'Archivio dell'Ateneo, come sono stati utilizzati i contributi erogati dalla Regione.